



“Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - diceva tra le due prosternazioni: «Rabb-i-ġfir lī. Rabb-i-ġfir lī» (Signore mio, perdonami. Signore mio, perdonami)”

Si tramanda da Ḥuḍayfah, che Allah Si compiaccia di lui: “Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - diceva tra le due prosternazioni: «Rabb-i-ġfir lī. Rabb-i-ġfir lī» (Signore mio, perdonami. Signore mio, perdonami)”.

[Autentico (ṣaḥīḥ)] [Riferito da Àbū Dāwūd, An-Nasā'y, Ibn Mājah e Àḥmad]

Il Profeta - che Allah conceda in suo favore la preghiera e la salute - soleva dire durante la seduta tra le due prosternazioni: «Rabb-i-ġfir lī. Rabb-i-ġfir lī» (Signore mio, perdonami. Signore mio, perdonami), ripetendolo. «Signore mio, perdonami» è una richiesta da parte del servo al suo Signore di espiare le sue colpe e di celare i suoi difetti.

<https://sunnah.global/hadeeth/it/show/65104>

